NUTO REVELLI
PROTAGONISTA E TESTIMONE DELL'ITALIA CONTEMPORANEA

CUNEO
5//6 OTTOBRE 2019
CINEMA MONVISO
via XX Settembre 14

CONVEGNO INTERNAZIONALE

I CENTO ANNI
DI NUTO REVELLI

millenovecentodiciannove//duemiladiciannove

Programma del Convegno

Per partecipare registrati su
eventbrite

“Non dovremo cadere
nel tranello di presentare soltanto
un mondo di vecchi decrepiti,
di voci stanche, rassegnate,
in agonia.
Non dovremo cadere nel tranello
di presentare il lontano
passato come se fosse l’oggi.
Ma dovremo dire ben chiaro
che oggi esistono due società,
una in estinzione (quella dei
“Vinti”) e l’altra in crisi
(la nostra, quella dei “Vincitori”).
Nel gioco lungo non è detto
che i vincitori di oggi restino
vincitori per sempre”

Nuto Revelli, Lettera a Renata Malcolm, 2 aprile 1978
© Archivio Fondazione Nuto Revelli

Nuto Revelli

Il Comitato nazionale
per le celebrazioni del
centenario della nascita
di Nuto Revelli
istituito dal Ministero
per i Beni e le Attività
Culturali promuove, insieme
alla Fondazione Nuto Revelli,
una serie di iniziative
sul territorio nazionale tra
Cuneo, Paraloup, Torino,
Firenze e internazionale
in Francia e in Germania
per celebrare
i cento anni dalla nascita
di Nuto Revelli.

SABATO // 5 OTTOBRE

[MATTINO 09-13] / Nuto Revelli nel panorama letterario nazionale e internazionale

Presiede *Gastone Cottino*

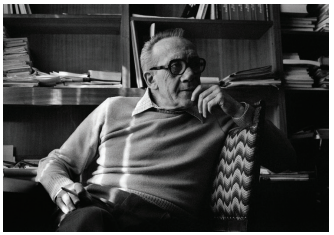
Saluti delle Autorità, invitati: ***Ministero dei Beni e delle Attività Culturali***, ***Regione Piemonte***, ***Città di Cuneo***, ***Associazione Istituti di Cultura Italiani***, Enti sostenitori ***Fondazione CRC***, ***Fondazione CRT***, ***Compagnia di San Paolo***.

Gastone Cottino
Presidente del Comitato Nazionale
Intervento di apertura

Ezio Mauro
giornalista e scrittore
Lo scrittore dei senza voce
Nuto Revelli ha testimoniato il disastro della guerra in Russia, lo sfacelo di un regime e la riscossa morale della guerra partigiana. Dopo la guerra ha indagato un mondo disperso e solitario, custode di una cultura antica. Tutto, sempre con una costante politica e morale: la fede nell'uomo, nelle sue risorse e nel suo mistero.

Giovanni Tesio
Università del Piemonte orientale
Nuto Revelli, un outsider nel panorama delle patrie lettere

L'intervento si propone di delineare i tratti essenziali dell'appartenenza letteraria di Nuto Revelli nel contesto storico sia dei suoi esordi sia del suo prosieguo, sottolineandone la statura morale di scrittore atipico, ma di non comune originalità.



11.00 – 11.20 – PAUSA CAFFÈ

Serenella Iovino
University of North Carolina, Chapel Hill
Dal deserto all'Unesco. Nuto Revelli testimone di paesaggi

Nel 2014 i territori di Langhe-Roero e Monferrato sono rinati all'interesse mondiale come "Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte", del Patrimonio Unesco in Italia. Ma quali sono le storie umane ed ecologiche che hanno preceduto questo riconoscimento?
A renderli visibili – e consapevoli di sé – è stato Nuto Revelli con *Il mondo dei vinti* e *L'anello forte*, mostrando il volto sconosciuto e l'insospettata identità cosmopolita di terre fino a ieri marginali.

Fiona Stewart
Pepperdine University, Malibu
"Ogni pacco di lettere per me è un uomo": l'impegno e i testi di Revelli nell'ambito letterario e storico del ventesimo secolo

Il filo conduttore più profondo e la prospettiva che unisce l'insieme delle opere di Nuto Revelli è il suo rispetto per la dignità dell'umano. È grazie a questa caratteristica, che Revelli ci offre la chiave per indagare e capire non solo l'Italia del dopoguerra ma anche l'Italia contemporanea.

Amedeo Cottino
Università di Torino
Buttare via il falso.
Nuto Revelli alla ricerca della verità

Voglia di verità e riconoscimento dell'Altro, anche del nemico. Due termini apparentemente disgiunti ma nella realtà uniti in una relazione profonda. L'urgenza di "buttare via il falso" conduce Nuto Revelli a liberarsi dalle menzogne che il regime fascista e la guerra stessa hanno prodotto e a trovare la sua verità, posando sul mondo uno sguardo che riesce ad essere vicino e lontano al tempo stesso.

Alessandro Martini
Université Jean Moulin Lyon 3
Nuto Revelli e l'Einaudi

Nuto Revelli costruì il suo rapporto con Einaudi fin dalla fine degli anni Cinquanta. Verranno messe in luce le relazioni con collaboratori di spicco della casa editrice, e più generalmente con una parte del mondo intellettuale italiano di quegli anni.

Nuto Revelli_Cuneo,1989_Giovanna Borgese

[POMERIGGIO
14.30–17.30]

Raccontare le guerre

Modera *Gianluca Cinelli*

Luigi Bonanate
Università di Torino
Il tempo della collera.
Un altro modo di parlar di guerra

Il diario di Nuto Revelli della guerra in Russia, *Mai tardi*, esprime una concezione della guerra così immediata e lucida da costituire un punto di vista quasi unico nella letteratura di guerra. L'opera esprime un rifiuto assoluto della guerra che la rende ingiustificabile in termini differenti da quelli della tradizione dottrinaria della "guerra giusta".

Corrado Stajano
giornalista e scrittore
Nuto Revelli: l'ossessione dell'8 settembre

Per il partigiano-scrittore quella data rappresentò l'angoscia somma, il simbolo della caduta del Paese distrutto da vent'anni di fascismo e dalla guerra rovinosa. Il simbolo di un passato che avrebbe sempre potuto riproporsi se la politica avesse tradito le regole della democrazia e della Costituzione della Repubblica.

Chiara Colombini
Istituto storico della Resistenza di Torino
"Fino all'ultimo cucchiaio". L'esperienza partigiana di Nuto Revelli

L'esperienza partigiana di Nuto Revelli consente di riattraversare, illuminandoli, tutti i principali nodi del dibattito storiografico sulla Resistenza, e di confrontarsi con le ricorrenti polemiche che, non da oggi, la investono.

Laura Pariani
giornalista e scrittrice
Lettera a Nuto

Dopo un'intervista a Nuto Revelli nel settembre 2003, Laura Pariani comincia a raccogliere materiale per raccontare tre storie di guerra (un ragazzo del 1899; un soldato della ritirata di Russia; un ragazzo argentino di leva spedito nelle isole Falkland nel 1982).

Cristoph Schminck Gustavus
Universität Bremen
Una vita sprecata.
Dalle ricerche sul "cavaliere solitario" di Cuneo al Disperso di Marburg, 1986-1993

Tra il 1986 e il 1993 Nuto Revelli conduce una complessa indagine per scoprire l'identità di un misterioso "cavaliere solitario" scomparso vicino a Cuneo nel 1944, che si scoprirà essere un giovane ufficiale tedesco. La ricerca sarebbe impossibile senza l'aiuto di collaboratori e amici, tra cui lo stesso Schminck-Gustavus, che ricorda i momenti salienti dell'impresa e della sua amicizia con Nuto.

Carlo Gentile
Universität zu Köln
Una grande zona grigia: Raccontare la guerra dei soldati tedeschi in Italia

Il lavoro con Nuto Revelli è stato un momento chiave dell'elaborazione e sperimentazione dell'approccio di ricerca attraverso il quale Carlo Gentile ha cercato di far coesistere il giudizio storico e morale sulle forze armate del nazismo, con una visione più complessa e sfaccettata basata sullo studio di biografie individuali e collettive.

Giovanni De Luna
Università di Torino
I libri di Nuto Revelli e il canone letterario dell'azionismo

Il tentativo è quello di rintracciare nei libri degli scrittori che hanno militato nel Partito d'Azione e in Giustizia e Libertà (da Carlo Levi a Meneghello, a Fausta Cialente, etc...) gli elementi della loro formazione politica e del loro impegno civile e di compararli con l'opera di Nuto Revelli come esempio calzante di tale canone.

21.00 – SERATA CON MUSICA E LETTURE

Smalls Club – via Carlo Emanuele III 8 – Cuneo

Duo arpa e voce di Alessia Musso e Miriam Rubeis con letture dall'*Anello forte*

Partigiani in montagna_Archivio Nuto Revelli

DOMENICA // 6 OTTOBRE

[MATTINO 09-13] / Lo sguardo sulla società e il mondo contadino

Modera *Beatrice Verri*

Maurice Aymard
École des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Paris
Il mondo contadino di fronte al processo di industrializzazione e di urbanizzazione del dopoguerra in Italia: il contributo di Nuto Revelli
Il territorio del cuneese su cui Nuto Revelli indaga magistralmente è un esempio locale significativo del grande processo di industrializzazione che negli anni 50 e 60 del Novecento cambia l'Italia dal nord al sud.

Lucia Carle
Università di Firenze
Le Langhe di Nuto Revelli oggi

Dagli anni Settanta le Langhe hanno attraversato un cambiamento apparentemente in contrasto con l'immagine che i libri di Nuto Revelli sul "mondo dei vinti" restituiscono. In realtà proprio le interviste di Revelli illustrano quelle specificità territoriali e antropiche che spiegano l'evoluzione delle Langhe.

Alessandro Casellato
Università Ca' Foscari, Venezia

Nuto Revelli, la storia orale e il popolo perduto
Nuto Revelli è stato un "maestro" di storia orale, ma la sua lezione non si esaurisce nella metodologia, perché implica una scelta civile e politica: incontrare, mettersi faccia a faccia e ascoltare la voce di chi sta al di fuori dei canali di comunicazione della società, che è anche un'urgenza del nostro tempo.

Gianluca Cinelli
Close Encounters in War Journal
Il Mondo dei vinti in televisione.
Storia di un dialogo difficile

Nel 1978 la RAI propone a Nuto Revelli di trasporre
Il mondo dei vinti in un documentario in cinque puntate.
Questa circostanza offre importanti spunti
per comprendere più a fondo la consapevolezza
con cui Nuto sosteneva e diffondeva le proprie ricerche.

11.10 – 11.30 – PAUSA CAFFÈ

Ada Cavazzani
Università della Calabria
La grande lezione di Nuto Revelli
per comprendere l'agricoltura contadina
di ieri e di oggi
L'intervento intende sottolineare il carattere
profondamente innovativo delle ricerche svolte da Nuto
nelle campagne piemontesi e la straordinaria capacità
narrativa espressa nelle due opere fondamentali per la
comprensione dell'agricoltura contadina di ieri e di oggi:
Il mondo dei vinti e *L'anello forte*.

Vito Teti
Università della Calabria
Nuto Revelli, il mondo contadino senza limiti e
senza confini
Con *Il mondo dei vinti* e *L'anello forte* Nuto Revelli ha riportato
all'attenzione un mondo dimenticato e abbandonato,
contribuendo all'affermazione della storia orale italiana,
e ha dimostrato l'arbitrarietà delle distinzioni tra italiani
del Nord e italiani del Sud, riformulando la "questione
meridionale" come "questione nazionale" della campagna
povera.

Michele Calandri
Istituto storico della Resistenza di Cuneo
Cuneo brucia ancora:
Nuto Revelli e l'antifascismo cuneese

A Cuneo l'antifascismo è stato un segno distintivo della città. Finché c'è stato Nuto il connotato è apparso più evidente per la sua forte personalità e determinazione, all'altezza della tradizione.

Alessandra Demichelis
Istituto storico della Resistenza di Cuneo
"…e allora tutto il mondo sarà tuo e mio".
Anna Delfino e Nuto Revelli: un carteggio privato

Anna Delfino e Nuto Revelli si sono conosciuti nel 1942 e si sono sposati nel 1945. Hanno vissuto fianco a fianco per oltre cinquant'anni, superando l'esperienza drammatica della guerra e condividendo soddisfazioni. Le tracce di quel legame restano indelebili in un epistolario che rivela Anna come il vero "anello forte" della famiglia e di Nuto.

Nuto Revelli
con la famiglia Giordanengo
San Michele di Vignolo,1977
Paola Agosti

[POMERIGGIO
14.30–17.30]

La ricerca continua: case studies di giovani ricercatori

Modera *Cristina Rebuffo*

Silvia Giordano
Università di Torino
Dar voce al Mondo dei Vinti: un progetto di valorizzazione e restituzione dell'archivio sonoro di Nuto Revelli

Il progetto "Dar voce al Mondo dei vinti" crea percorsi di ricerca – attraverso un sistema di catalogazione e indicizzazione sistematica delle interviste orali realizzate da Nuto Revelli – per rendere accessibile l'immenso patrimonio storico e culturale racchiuso nell'Archivio sonoro dell'autore.

Laura Fossati
Musée de la Vallée, Barcelonnette
Voci dalla frontiera: testimonianze dell'emigrazione piemontese in Ubaye

Il progetto di ricerca "Gens de l'Ubaye, Gens du Piémont" ha raccolto le testimonianze dei protagonisti della tradizionale migrazione di prossimità e dei loro discendenti, con l'obiettivo di raccontare e trasmettere una storia a lungo rimasta inascoltata e contribuire così alla riscoperta di una parte importante della memoria collettiva che unisce i due versanti della frontiera Franco-piemontese.

Andrea Aimar, Andrea Fenoglio
Produzione Spinosa
La memoria del paese
Negli anni Sessanta e Settanta del Novecento una generazione di ricercatori ha salvato la memoria del popolo contadino, registrando la frattura e lo shock antropologico dettati dall'industrializzazione, dai consumi di massa e dalla modernizzazione in generale. Il progetto "La memoria del paese" raccoglie fonti e testimonianze per raccontare "tradizione" e "innovazione" in Italia.

Raphael Botiveau
Musée des civilisations de l'Europe et de la Méditerranée
Ridare la parola ai testimoni di Nuto nel mondo di oggi: sul passaggio dei confini
Una ricerca contemporanea sul confine Italia-Francia nella zona di Briançon solleva domande che il lavoro di Nuto Revelli aiuta a capire. Un documentario sonoro inizia un dialogo fra passato e presente in base a due interviste estratte dal *Mondo dei vinti*.

Marco Revelli
Fondazione Nuto Revelli
Conclusioni

Sotto i portici di Piazza Galimberti, a Cuneo,
è visitabile la mostra "Ricordati di non dimenticare:
una vita per immagini"
a cura di Paola Agosti e Alessandra Demichelis.

La banda Italia Libera a Paraoup.

Illustrazione di
Simone_Rotella
Tramonto su Paraloup

vincitrice del concorso
"Sulle tracce di Nuto"

giustieventi.it

CENTO ANNI DI NUTO REVELLI
1919 | 2019

FONDAZIONE ONLUS Nuto Revelli
Coltivatori di memoria

con il contributo di:

MiBAC DGBIC Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali

Città di Cuneo

Compagnia di San Paolo

FONDAZIONE CRC

Fondazione CRT

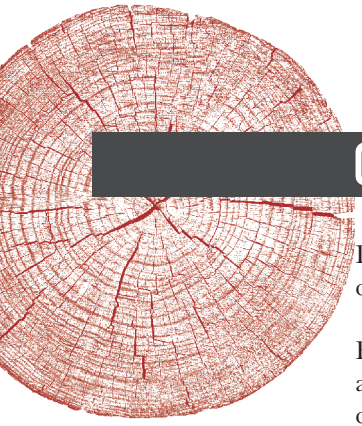
con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE

in collaborazione con:

Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo

Il convegno sarà seguito dalla trasmissione
"Il posto delle parole" di TRS radio



Siate COLTIVATORI di memoria!

Dona attraverso l'app Satispay
cercando Fondazione Nuto Revelli

satispay

Fai la tua donazione
all'IBAN IT02J0306909606100000016279
c/o Banca Intesa San Paolo

Scopri i gadget del centenario
su www.nutorevelli.org o su Facebook @fondazionenutorevelli.

Per aggiornamenti ed infomazioni:
Tel. 0171692789 | Cell. 3755914347